

Fiori di Mandorlo 2

<http://www.giannamoise.com/pittura2011.html>

2010 - 18cm x 45cm, oil and acrylic on plexiglas

"La prima virtù di un dipinto è di essere una festa per gli occhi."

Eugène Delacroix

I lavori di Gianna Moise rappresentano alberi di mandorlo fioriti, dipinti minuziosamente su lastre di plexiglas che proiettano la loro aggraziata ombra su un fondo colorato. Sono opere deliberatamente ispirate al Van Gogh più orientale, quello affascinato dalla folgorante visione dei maestri xilografici giapponesi. In questa libera interpretazione di un motivo iconografico tradizionale è evidente come l'imitazione della natura per l'artista passi sempre attraverso il filtro dell'arte.

Gianna Moise asseconda la natura dei materiali, piegando il proprio *modus operandi* alle necessità del caso. Quando dipinge sul cartone traforato, usa colori che possano riempire il largo reticolo di fori che ne compongono la trama. Se usa il plexiglas abbinato alla tela, è attenta a esaltarne le virtù di trasparenza e lucentezza. In sostanza, nella ricerca dell'artista ogni materiale e ogni tecnica si piegano alle esigenze di uno sperimentalismo dolce, la cui origine risiede forse in un atteggiamento di orientale condiscendenza verso l'intima essenza di tutte le cose.

Gianna Moise è una creatrice naturale. Non è un caso che proprio la natura, con le sue forme, sia anche la principale fonte d'ispirazione dell'artista ed è il riflesso di una particolare sensibilità cognitiva.

Da Abstract di "More is more" di Ivan Quaroni

"The first virtue of a painting is to be a feast for the eyes."

Eugène Delacroix

A few of the Gianna Moise's works represent flowering almond trees, meticulously painted on plexiglas plates which project their graceful shadow on a colored background. They are works deliberately inspired by the most oriental Van Gogh, the one fascinated by the dazzling vision of the Japanese woodcutters. In this free interpretation of a traditional iconographic motif, it is evident that the imitation of nature for the artist always passes through the filter of art.

Gianna Moise follows the nature of the materials, bending her own *modus operandi* to the needs of the case. When she paints on the perforated cardboard, she uses colors that can fill the wide grid of holes that make up the texture. If she uses plexiglas combined with canvas, she is careful to enhance its virtues of transparency and shine. Basically, in the artist's research every material and every technique bend to the needs of a sweet experimentalism, whose origin perhaps lies in an attitude of oriental condescension towards the intimate essence of all things.

Gianna Moise is a natural creator. It is no coincidence that nature, with its forms, is also the main source of inspiration for the artist and is the reflection of a particular cognitive sensitivity.

From Abstract of "More is more" by Ivan Quaroni

eventi e mostre

SEGNI PARTICOLARI 2011

Installazione Fondazione Cova 2011

Solo per una notte 2011

Lumac@ Museo d'Arte moderna
PaRDeS

Reparto maternità Ospedale di Sesto

MORE IS MORE 2010